

ANNO XXXIX - N. 3
settembre 1991



1920/1990

71^a della Sezione

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile
Direttore resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli.
Presidente: Guido Vettorazzo.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abbonamenti Poste Abbonamento Posta 38100 Trento. ● Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



IN COPERTINA

Ad Agordo la consegna al russo «amico degli alpini» prof. Alim Morozov del «Premio Agordino d'Oro» - i discreti - 1991»



Foto G. Vettorazzo

Da sin.: Gen. Gavazza, Morozov, Rigoni Stern e Rolly Marchi. In sfondo Toeni e Tomba.

Al prof. Alim Morozov è stato assegnato il «Premio Agordino d'Oro - i discreti - 1991 - amore all'Italia» per la sua opera di studio e ricerca di cimeli, documentazioni e testimonianze sui nostri alpini e caduti in Russia, per i sentimenti di alta umanità e fratellanza espressi in vari suoi scritti che soprattutto i reduci dal fronte russo con amici e familiari in visita a Rossosè e sul Don hanno grandemente apprezzato e segnalato alla giuria.

Dopo i festeggiamenti di Agordo il prof. Morozov ha visitato Rovereto, Riva e Trento, incontrando il Sindaco di Rovereto, il Presidente del Consiglio provinciale Angeli e Dirigenti provinciali ANA.

Questo numero è stampato in 22.000 copie dalla STT e reca notizie fino al 25 settembre 1991.

LA PRESIDENZA INFORMA

- Ricordiamo che i lavori di ristrutturazione della sede della Sezione, con il suo circolo, e del Gruppo di Trento procedono in modo soddisfacente e già alcuni locali hanno assunto la nuova fisionomia che il piano di ammodernamento prevede.

- È stato realizzato un cortometraggio relativo all'esercitazione di Protezione Civile «ANA 5» organizzato dalla Sezione di Trento. Il risultato del lavoro curato

da una troupe specializzata è risultato molto buono.

- Il giorno 12 luglio è stato commemorato il sacrificio dell'eroe Cesare Battisti sul Doss Trento. Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili e militari ed una folta schiera di alpini con i loro gagliardetti. La commemorazione è stata tenuta dal nostro Presidente il quale ha ricordato, con parole commosse e di grande umanità la figura dell'irredento.

Tesseramento 1991

Nel mese di giugno vi dicevo bravi per la solerzia con cui avete portato avanti la campagna tesseramento 1991. Si sono fatti vivi anche quei dieci Gruppi che probabilmente avevano perso il tram. Purtroppo due Gruppi - alla data del 30 settembre - non si sono presentati all'appello.

Tuttavia abbiamo superato di molto i 22.300 Soci, abbiamo, cioè 300 Soci più dello scorso anno.

Questo dimostra una volta di più che la nostra Associazione ha voglia di vivere e vive grazie alla tenacia e la buona volontà degli incaricati al tesseramento: Capigruppo, Segretari o Alpini del Direttivo o del Gruppo.

Grazie ancora amici e arrivederci al prossimo «Dos Trent» di dicembre dove pubblicheremo l'annuale «Forza della Sezione».

Sandro Sommadossi

La Segreteria comunica

- Col 30 settembre il tesseramento 1991 si chiude definitivamente, anche per i nuovi Soci che rientrassero freschi di servizio militare.

- Si invitano caldamente tutti i Capigruppo a voler restituire i bollini 1991 inutilizzati, saldando eventuali pendenze, entro il mese di ottobre.

- Con il 1 novembre inizierà il TESSERAMENTO 1992 che si prega di voler diligentemente completare entro il 15 marzo 1992, probabile data della nuova Assemblea elettiva sezionale. Pronti? Via...!

Assemblee: regole che cambiano

Fra un mese circa cominciano le Assemblee di Gruppo, in preparazione a quella Sezionale del 1992 che sarà elettiva. In proposito è opportuno ricordare che l'Assemblea Sezionale del 10.3.1991 ha apportato alcune modifiche al regolamento sezionale. Due sono importanti e meritano di essere richiamate all'attenzione dei Soci ed in particolare dei Capigruppo e dei Consiglieri di Zona, perché è arrivato il momento di metterle in pratica.

Candidature a Consigliere di Zona

Nell'art. 12 del regolamento sono state introdotte le parole «La proposta deve essere votata, a scrutinio segreto, dai Capigruppo della Zona stessa espressamente convocati, allo scopo, dal Consigliere di Zona in carica, ovvero dal Presidente Sezionale».

È un metodo democratico per individuare la volontà della Zona circa i nominativi da proporre all'Assemblea Sezionale nell'elezione del rappresentante della Zona, il quale entrerà a far parte del Consiglio Direttivo Sezionale

insieme e con gli identici requisiti dei Consiglieri Sezionali.

Partecipazione per delega all'Assemblea di Gruppo

Nell'art. 20 del regolamento è stato inserito in ordine all'Assemblea di Gruppo un nuovo comma e cioè: «I Soci possono intervenire di persona o farsi rappresentare da altro Socio: è ammessa una sola delega per ogni Socio».

In precedenza era possibile portare fino a quattro deleghe, fatto che in talune circostanze ha creato qualche inconveniente fino a snaturare nei casi estremi i lavori assembleari, allorché per assurdo i partecipanti per delega venivano a superare quelli di persona.

La nuova norma, anch'essa espressione di metodo democratico, ha come finalità di stimolare la partecipazione fisica almeno una volta all'anno all'incontro culminante della vita associativa del Gruppo.

Armando Poli

CON LA SEZIONE A...

Al rifugio Contrin: pellegrinaggio - incontro annuale A.N.A.

... Anche il 30 giugno è stata per tutti festa grande, solenne, di popolo. Si ripete sempre rinnovandosi, sempre più seguito e partecipato, da otto anni questo appuntamento degli alpini e dei loro tanti amici, nella loro casa e sullo scenario più suggestivo e prodigioso che la natura offre all'uomo: un rifugio di roccia dominato dalla parete sud della Marmolada e dal torrione del Gran Vernel.

La storia di questo rifugio è storia di guerra e di pace, è storia recente per l'ANA con i tanti lavori di ampliamento e ammodernamento realizzati dalla Commissione presieduta dall'ing. Antonio Deluca ed è anche storia di un tempo lontano: la costruzione da parte austriaca nel 1897, il Comando degli Alpenjaeger vi si insedia nel 1914, la distruzione a colpi di cannone italiano nel settembre 1915, a guerra finita il passaggio dei ruderi alla Società Alpini Tridentini che lo ricostruisce e lo dona nel 1923 all'ANA presieduta da Andreoletti che lo inaugura il 15 luglio con gran festa.

Anche quest'anno alzabandiera, S. Messa e poche parole, toccanti e piene di significato del Presidente nazionale Caprioli, quasi un programma: «... questi alpini sempre disponibili, che danno una mano a tutti, abituati a fare del bene, capaci di essere sempre solidali, anche nelle piccole cose della vita...» «... ecco perché continuo a credere in questo cappello, in questa nostra gente, continuo a voler bene alla nostra Patria...» e ancora: «... noi dobbiamo essere vicini ai nostri soldati perché ci appartengono, sono loro che difendono la nostra pace...» «... la montagna e gli alpini sono una cosa sola, che nessuno potrà mai distruggere e noi lotteremo per il nostro futuro...».

Hanno fatto corona e dato peso alle parole del Presidente oltre 32 vessilli sezionali con 83 gagliardetti di Gruppo e 300 alpini.

Il mondo degli alti silenzi, degli ampi spazi, delle cime che pare tocchino il cielo è già un ricordo, ma dentro di noi rimane viva la parola e l'emozione. Grazie Presidente Caprioli!

Aurelio De Maria

Ed ecco in merito una nota del nostro Presidente onorario Col. Marchetti:

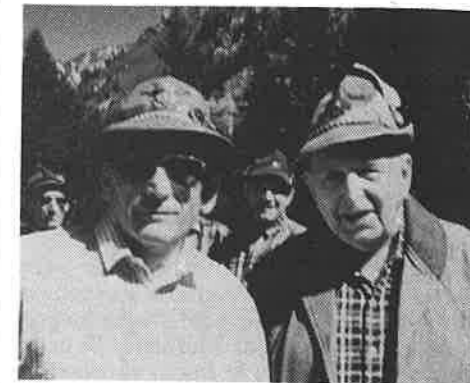
«Domenica 30 giugno ho avuto la fortuna di poter arrivare, ancora una volta, al Contrin. Giornata meravigliosa con cielo sereno e tanti alpini».

Al Contrin ero stato la prima volta nel 1926 al VII Congresso Nazionale ANA. Ero allora S.Ten. del Battaglione Alpini "Trento" a S. Candido, ed assieme ad alcuni alpini vi fui mandato in rappresentanza.

Ricordo ancora il bel rifugio, ricostruito e donato dalla SAT all'ANA; il Presidente Nazionale ANA Andreoletti; il Presidente della SAT Larcher; l'alpinopoli di tende preparata dal Battaglione "Feltre", con attrezzature varie per ricevere e servire centinaia di congressisti; le belle e impegnative salite sulle cime che circondano il Contrin...

Ci sono stato altre due volte, in seguito, e anche nel 1983 quando ci fu il "Primo Raduno

Nazionale al Contrin". Allora ero Presidente della Sezione e feci intervenire anche la nostra fanfara di Pieve di Bono».



Il Pres. naz. Caprioli con il col. Marchetti al Contrin.

Ortigara: un monumento alla pace

Ogni anno gli alpini salgono sull'Altopiano per non dimenticare quella tragedia, per non dimenticare i loro caduti, per non dimenticare quel supremo bene che è l'amicizia fra i popoli.

Ed è proprio per questo loro pellegrinaggio, per questo loro salire sui monti della Caldiara, dell'Ortigara, di Campigoletti e sulla vetta delle Saette, su queste cime che assisteremo silenziose, eterne e imperturbabili alla strage di migliaia di fanti per la conquista di uno sperone di roccia, che l'Ortigara assurge a simbolo solenne di pace, a monito per tutti. Sono nomi di montagne che i nostri padri ricordano con un brivido nel cuore, luoghi sacri all'epopea

della Grande Guerra e che noi oggi ricordiamo con infinita tristezza e rispetto per rendere giustizia al sacrificio di chi vi ha combattuto.

Il pellegrinaggio di domenica 14 luglio sarà ricordato come uno dei più commossi, disagiati e malinconici e pur tuttavia, o forse proprio per questo, fra i più sentiti e seguiti degli ultimi anni. Il maltempo - infatti - con pioggia e vento impetuosi ha flagellato per tutta la notte e la domenica successiva, le montagne e gli alpini che vi erano convenuti, rendendo oltremodo difficile lo svolgersi delle cerimonie previste a q. 2105 di M. Ortigara e alla chiesetta di Cima Lozze. Difficile ma non impossibile.

Su Cima Lozze presso la chiesetta ossario nonostante la tempesta infuriasse, sono state deposte le corone, presenti il Vicepresidente ANA Bortolo Busnardo, il Presidente della Sezione di Verona Lorenzo Dusi, l'amico già Vicepresidente Ferdinando Bonetti e tanti alpini, mentre un picchetto d'onore della Brigata «Cadore» rendeva gli onori militari.

A.D.M.

Attività Sezionale

22-23 giugno 1991

Domenica 23 giugno, riuscitissima trasferta Sezionale a Sestola (MO) sull'Appennino Modenese per fare visita alla «Maestra degli Alpini» cav. uff. Tina Zuccoli che in questa zona, sul Monte Cimone, cura e gestisce il Giardino Botanico Esperia del CAI di Modena.

Due pullman e alcune macchine hanno sbarcato circa 150 persone, in testa la Fanfara Sezionale che ha rallegrato la giornata campale logisticamente preparata dal NUVOLA Sinistra Adige. Da queste righe Tina Zuccoli rivolge a tutti i partecipanti e all'Organizzazione Sezionale un grazie di cuore per la simpatia dimostrata.



PROTEZIONE CIVILE

a cura di Aurelio De Maria

In Val di Non è scattata l'operazione «Lago pulito 2»

Coordinata dal Centro Operativo e condotta nella sua fase organizzativa ed esecutiva dal NU.VOL.A. Val di Non si è svolta sul lago di S. Giustina, la prima esercitazione combinata della Sezione ANA trentina. È stata un'operazione estremamente complessa e articolata sia per le forze che vi hanno preso parte, sia per la varietà dei mezzi e delle strutture impiegate ma, soprattutto, per gli scopi che l'esercitazione stessa si riprometteva di conseguire.

Oggi, ad esercitazione conclusa e alla luce dei risultati ottenuti, possiamo ritenere che lo sforzo organizzativo e l'impegno di lavoro profuso dai volontari alpini sono stati coronati dal più lusinghiero successo. Da rilevare con soddisfazione la serena atmosfera che ha accompagnato i lavori, lo spirito di concreta e leale collaborazione che ha caratterizzato tutti gli interventi.

Poche cifre sono sufficienti per dare la misura di questa esercitazione che ha visto operare, anche in condizioni di rischio - calcolato per oltre 18 ore dal 31 agosto al 1 settembre - ben 88 alpini in rappresentanza dei 7 NU.VOL.A. che costituiscono in nostro Centro Operativo e precisamente: Val di Non, Bassa Vallagarina, Alta Valsugana, Val di Fiemme, Sinistra e Destra Adige, Val di Sole, Pejo e Rabbi e Adamello. Con gli alpini hanno collaborato anche 20 volontari facenti parte del Servizio Emergenza Radio, delle Guardie Forestali, guardiapescia, deltaplanisti, veterinari, geologi e tecnici del Comprensorio C.6.

L'entità e la varietà dei mezzi impiegati, ambulanze, trattori, camion, fuoribordo, cucine campali, tende e altro materiale, ha potuto



garantire e assicurare l'autosufficienza logistica per operare al meglio della condizione tecnica, in ambiente di estrema sicurezza e al massimo del rendimento.

Risultati: oltre 200 mc di rifiuti solidi superficiali raccolti nell'invaso artificiale di S. Giustina e trasportati alla discarica di Mollaro. Controllo stabilità delle sponde e delle rive dell'invaso in particolare in prossimità di strade e ponti, opera questa eseguita da un geologo; prelievi di acqua in posti diversi per quanto riguarda l'inquinamento ed inviati in laboratorio.

A queste operazioni hanno fatto seguito alcuni interventi dimostrativi di soccorso sul

lago effettuati con la consueta professionalità dai sommozzatori alpini e dai deltaplanisti.

Noi oggi guardiamo con rinnovata fiducia al futuro, guardiamo con più tranquillità alle calamità che ci possono colpire perché abbiamo più mezzi, più uomini, più organizzazione, più professionalità e più consapevolezza della nostra efficienza.

Omettiamo nomi e cariche dei partecipanti, ma almeno per uno mi sia consentita una dedica: Luigi Anzelini. Infaticabile organizzatore, insostituibile animatore di questa esercitazione. Senza di lui non ci sarebbe stata «Lago pulito 2».

Gli alpini dei NU.VOL.A. e dei Gruppi uniti nella solidarietà

Handicamp '91: a Ronchi si rinnova l'impegno

Anche quest'anno gli alpini trentini hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione del soggiorno per handicappati a Ronchi di Ala. È questa la terza volta che gli alpini mettono la loro esperienza e le loro capacità organizzative al servizio del C.A.S. per dare vita ad una meravigliosa iniziativa di solidarietà e di amore, per riportare il sorriso nei volti di tanti sofferenti.

Tutta l'organizzazione logistica ed il sostegno tecnico necessario al buon funzionamento del campeggio è stato sostenuto dagli alpini i quali hanno lavorato giorno e notte. Non sempre le cifre sono arida cosa e mai come questa volta sono indicative del grande impegno profuso: 390 pasti



La squadra logistica.

al giorno per 15 giorni con 38 volontari che si sono alternati per offrire anche un costante controllo notturno.

È stata una gara commovente di solidarietà e dedizione. Tutti meriterebbero d'essere ricordati e nominati ma lo spazio tiranno non lo consente. Diremo solo che con gli alpini dei NU.VOL.A. della Sinistra e Destra Adige, della Val di Fassa e Fiemme, della Val di Non, della Vallagarina e di Ala hanno lavorato anche consorti e figli a dimostrazione del grande cuore alpino.

Grazie alpini. C'è di che essere orgogliosi di uomini come voi.

FORZE ARMATE

a cura di Aurelio De Maria

A Merano, dopo sette lustri, ammainato il tricolore della Brigata

Orobica addio!

A nulla sono valsi i telegrammi, gli articoli e le lettere di protesta delle Sezioni e dei Gruppi ANA di tutta Italia per fermare l'eliminazione di una brigata. Ignorati sistematicamente i richiami e gli studi di autorevoli esperti sull'opportunità di mantenere in vita le già ridotte unità alpine. Allontanate, quasi con molestia e disappunto, le voci di migliaia di alpini che esortavano a conservare questo prezioso, insostituibile patrimonio nazionale.

Niente. Subdolamente, com'è ormai prassi nazionale consolidata, mentre con una dichiarazione si garantiva l'intangibilità delle Truppe Alpine, dall'altra si firmava la condanna di un reparto.

I nostri dirigenti politici, incuranti della logica militare, insensibili al buon senso, chiusi al sentimento delle tradizioni e ignorando le lezioni della storia, hanno seguito la strada della demagogia più sfacciata. Mortifica e fa arrossire di vergogna che in ogni occasione pubblica o privata, i responsabili di governo abbiano sempre confermato e professato sentimenti di stima, rispetto, comprensione sul futuro delle Truppe Alpine, assicurando che esse non avrebbero più subito mutilazioni.

Sabato 27 luglio 1991 Merano, come sempre, è bella, ridente, ma ignara di quello che avverrà nelle sue caserme dimenticate e silenziose.

Sono le ore 10.30 e a Villa Acqui, sede del Comando della Brigata «Orobica», si consuma tristemente e dolorosamente l'ultimo atto della sua esistenza storica e operativa. La sua ban-

diera scende lentamente dal pennone quasi a voler resistere alla decisione. Centinaia di occhi lucidi, di sguardi melanconici e irosi l'accompagnano nelle mani del suo Comandante. Da questo momento essa è già cimelio, ricordo antico.

Dopo 38 anni, 7 mesi e 17 giorni di intensa, utile e apprezzata attività - e non solo militare - la Grande Unità alpina ha chiuso il suo «ruolino tascabile».

Orobica addio!

A. De Maria

Al Comando Provinciale Militare cambio di consegne

Il Generale di Brigata Giorgio Pontelli, nato ad Asmara il 3 aprile 1938, è dal 1 agosto 1991, il nuovo Comandante.

Dopo l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino, ha sempre ricoperto importanti e prestigiosi incarichi, sia presso unità operative che presso Alti Comandi. Dopo aver comandato il Btg. «Morbegno», è stato chiamato alla carica di Vicecomandante della Brigata «Julia». Inoltre ha frequentato il corso di S.M. presso la Landesverteidigungsakademie a Vienna ed il Centro Alti Studi della Difesa e il Nato Defense College.

Ha conseguito il brevetto di istruttore militare scelto di sci e alpinismo.

Al Generale Pontelli la Sezione ANA di Trento, augura un felice e proficuo periodo di comando.



Provvedimenti a favore degli ex appartenenti al CST e alla Flak

Con legge regionale n. 62 del 12.6.1991 è stata estesa la concessione dell'assegno ex combattenti agli ex appartenenti al CST ed alla Flak durante il periodo dell'occupazione germanica 1943-'45. Molti trentini delle classi tra il 1923/'26, che hanno militato in tali corpi, hanno poi adempiuto agli obblighi di leva nell'Esercito italiano costituito dopo il 1946; tra questi molti sono ora alpini in congedo.

Tale legge regionale diverrà operante dopo l'emanazione dell'apposito regolamento prevista per il mese di dicembre 1991.

Raduno dei genieri alpini della «Tridentina»

A Varna nei giorni 1 e 2 novembre 1991

Particolarmente invitati i reduci del Battaglione misto genio della Divisione alpina «Tridentina» e gli appartenenti alla Compagnia genio guastatori alpini «Tridentina» in servizio al reparto fra il 1951 e 1991.

Per informazioni e adesioni rivolgersi in Sezione o al Segretario del Comitato Mar.magg. Nicola Tombion, Caserma Vindice - 39042 Bressanone - Tel. 0472/31406.

Per il 50 della battaglia di Plevlje domenica 1 dicembre a Trento

ad ore 11 S. Messa in S. Lorenzo e quindi commemorazione e rancio in sede.

Oltre ai reduci combattenti e familiari di caduti sono invitati i Gruppi con gagliardetto e Soci con cappello alpino.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

20° Campionato Nazionale di corsa
in montagna individuale

*Bruno Stanga cade e deve rinunciare al titolo di campione nazionale!
Ottime le prestazioni dei nostri atleti.*

Il 14-15 settembre 1991 si è svolto a Gandellino (BG) il 20° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna individuale organizzato con cura dai Gruppi ANA locali in collaborazione con l'Unione Sportiva Gandellino.

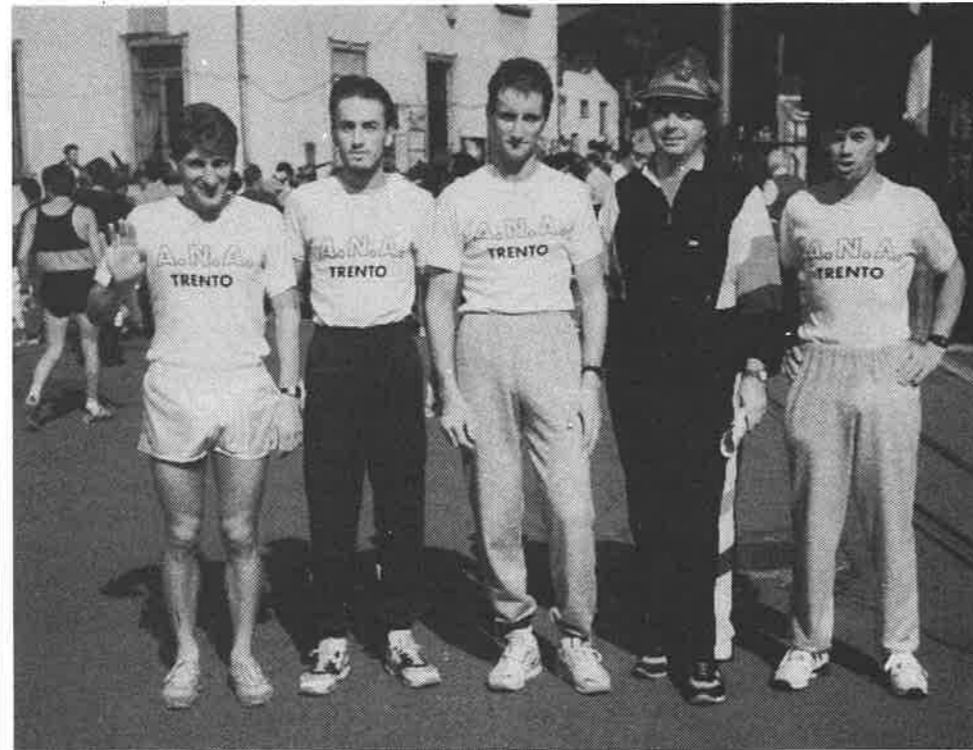
Il percorso di circa km 4,500 da ripetersi due volte, abbastanza impegnativo, ha visto alla partenza i più validi atleti: 120 concorrenti in rappresentanza di 16 Sezioni ANA, 5 reparti militari e una squadra di Gebirgsjäger della 23ª Brigata tedesca di stanza a Mittenwald.

All'inizio della prima salita si porta al comando un terzetto composto da Tadello di Belluno, Stanga di Trento e Simonetti di Pordenone; al passaggio al gran premio della montagna transita primo il nostro Bruno Stanga seguito da Tadello. Taglia però il traguardo Tadello in 39'25", seguito a 17" dal nostro Bruno, il quale, causa una rovinosa caduta alla fine della discesa deve rinunciare al titolo di campione nazionale, riuscendo però a conquistare una magnifica seconda posizione. Un vero peccato!

Buoni i piazzamenti dei nostri atleti: 4° Antonio Stedile in 41'24", 18° Giorgio Sebastiani in 44'45" e 21° Tarcisio Cappelletti in 44'57".

Il trofeo Merlini se l'è aggiudicato la Sezione ANA di Pordenone, seguita da Belluno e Trento. Nella classifica per Sezioni, Trento si è piazzata al 4° posto su 16 partecipanti.

Attilio Martini



La squadra della Sezione di Trento con il nostro consigliere Attilio Martini.

«Dos Trent»: importante traguardo

Si devono senz'altro ringraziare gli amici portalettere per la loro tempestività nella consegna del nostro «Dos Trent», ma un grosso grazie alpino dedichiamo allo «staff» che cura etichettatura, confezione e spedizione dei pacchi.

Cervello della manovra l'amico Sandro che con scrupolosa ricerca anagra-

fica ha fatto sì che in breve il nostro giornale giunga all'esatto indirizzo dei Soci. Lo dimostra il fatto che, dalle 70-80 copie respinte mediamente nei numeri scorsi (anni precedenti), nell'ultimo numero - giugno 1991 - solo due copie sono state rimandate al mittente.

Sandro ci ha promesso che con questa edizione andrà ancora meglio...!

ALPINI e AMICI

**SOSTENETE e LEGGETE
IL PERIODICO SEZ. "DOS TRENT"**

Offerte
per «Dos Trent»

Sign.ra Tina Zuccoli, «Maestra degli alpini»	L. 50.000
Gruppo ANA Fivavé	L. 50.000
N.N. Cavalese	L. 30.000
Don Dario Cologna in memoria di Don Leita, padre Reich, C. Margonari, Civettini, Oreste Bonani	L. 20.000
Gruppo ANA Avio	L. 30.000
N.N. Pietramurata	L. 10.000
Gruppo ANA Volano	L. 50.000
Gruppo ANA Brentonico	L. 10.000
Alpini e amici per ricordare il serg. alp. Franco Trentini, perito in incidente stradale il 27.4.1972	L. 100.000
Segatta Augusto - Gr. di Sopramonte	L. 100.000
Gruppo ANA Dimaro in memoria del Capogruppo Pio Iachellini	L. 50.000

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame e B. Lucchin

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Pellegrinaggio all'Adamello

Avvenimento semplice, profondamente riuscito il pellegrinaggio che gli alpini dell'Alto Garda e Ledro hanno compiuto, guidati dal consigliere Sezionale cav. Luigi Pedrotti e da Enrico Bressan, al rifugio Mandron nei giorni 26 e 27 luglio 1991. Una bella e lunga camminata fino al rifugio Lobbie Alte, terminata in una simpatica serata alpina nell'accogliente rifugio Mandrone «Città di Trento» con gli immancabili canti alpini intonati con gli alpini di Gardone Val Trompia.

Il giorno successivo la S. Messa celebrata da don Rinaldo nella chiesetta solidamente piantata nella roccia e faticosamente curata dallo stesso don Rinaldo; poi tutti al suggestivo piccolo cimitero di Guerra per la deposizione di una corona.

Presenti il Labaro Sezionale di Trento e i gagliardetti di Zona Alto Garda e Ledro, Arco, Riva, Dro, Monte Casale, Molina di Ledro, Pregarina, Concei e Gardone val Trompia.



RIVA

Morozov al 70° del Gruppo

Il tradizionale incontro per festeggiare il patrono S. Maurizio era quest'anno coincidente con il 70° di fondazione del Gruppo di Riva.

Dopo la S. Messa presso la chiesetta degli alpini, presenti gagliardetti e rappresentanze di



L'assessore Molinari saluta a nome dei rivani Alim Morozov.

ben 35 Gruppi con il presidente onorario Marchetti, i consiglieri sezionali Colombo, Dapor, Pedrotti, Riolfatti e Rizzi assieme ai presidenti della Sezione di Verona Dusi e quello di Salò, hanno portato il loro saluto l'assessore Molinari per il sindaco e il consigliere sezionale Vettorazzo per la Sezione. Quest'ultimo ha colto l'occasione della visita a Rovereto del russo prof. Morozov «amico degli alpini» per presentarlo a reduci, alpini e amici, sottolineando l'assegnazione avvenuta ad Agordo del prestigioso premio «Agordino d'oro per amore all'Italia 1991».

Ha concluso l'incontro con accenti di plauso e incoraggiamento il sen. alpino Vettori. La «Fanfara dei Laghi» ha quindi scortato la sfilata per le vie di Riva, offrendo un concerto davanti al Municipio cui è seguito un signorile rinfresco nella sede del Gruppo.

MOLINA DI LEDRO

Da otto anni gli alpini della Valle di Ledro si recano all'inizio dell'estate alla vetta del Monte Carone dove una grande croce da loro eretta nel 1983 ricorda tutti i caduti della montagna in guerra ed in pace.

Quest'anno la celebrazione della Santa Messa ai piedi della Croce, celebrata dal parroco di Molina, ha avuto un particolare momento culminante nel ricordo dell'alpino Andrea Bordino, per il quale è in corso la causa di beatificazione.

ARCO

Anche il Gruppo di Arco, capeggiato da Mattei con Gobbi e altri reduci, ha voluto accogliere e festeggiare «l'amico degli alpini» prof. Morozov in visita a Riva. L'incontro ha avuto luogo presso il ristorante «Olivo» di Carlo Berlanda che ha signorilmente offerto una cenetta dopo la rituale visita al suo personale museo alpino nella stube.



In amicizia attorno al prof. Morozov e figlia Irina (foto Dapor).

ZONA VALLE DEI LAGHI

CAVEDINE

Festa alpina nei primi giorni di agosto per il Gruppo, iniziata con la celebrazione della Santa Messa nella pineta di Cavedine e la partecipazione della Fanfara della Valle dei Laghi. Erano presenti i dirigenti ANA di Zona ed il dr. Amadori per la Sezione.

LASINO



Folla al 4° Raduno di Zona nel 20° di erezione della chiesetta alpina.

PADERGNONE

Modesto Rigotti con il capogruppo Bressan e reduci o amici Tonelli, Morelli, Faes, Pedrini, che conobbero a Rossosc' e sul Don il prof. Morozov nel 1990 accompagnati dal consigliere Sezionale Vettorazzo, hanno simpaticamente bloccato in sede e al ristorante «ai due laghi» il russo «amico degli alpini» mentre dopo la visita a Rovereto e Trento si recava a Brescia. In amichevole compagnia hanno anche posato davanti al monumento ai caduti che reca in una bronzea terra di Nikolajevka.



**Le esigenze
delle famiglie trentine
hanno ispirato
finalità e
strategie delle
Casse Rurali.
La solidarietà,
il lavoro,
il risparmio per
la sicurezza
dell'avvenire
nella grande
famiglia d'Europa**

CASSA  RURALE

SPORTELLLO D'EUROPA
INSIEME SI PUÒ

Das Trent

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

FIAVÈ

Come è ormai lontana tradizione anche quest'anno gli alpini di Fiaavè hanno voluto festeggiare il patrono della borgata con la commemorazione dei Caduti e la deposizione di una corona al monumento che li ricorda, la sfilata accompagnati dal coro «Castel Campo» di Ponte Arche. Presente alla cerimonia il consigliere Sezionale Franco Albertini.

BLEGGIO

L'annuale festa alpina al Passo Duron si è svolta, riuscitissima, lo scorso 11 agosto, con la partecipazione di molti nostri alpini e capigruppo della Zona capeggiati dal consigliere Franco Albertini, e di un folto Gruppo di Colà (VR).

La Sezione era rappresentata dal vicepresidente Poli assieme al col. Marchetti.

ZONA GIUDICARIE RENDENA

BONDONE e BAITONI

Festa alpina dei due Gruppi con raduno di penne nere a festeggiare il cardinale colombiano Alfonso Lopez ospite della zona. La banda sociale di Storo ha accompagnato le varie suggestive cerimonie dalla celebrazione della Santa Messa, alla sfilata, all'omaggio al monumento ai Caduti.

PINZOLO e CARISOLO «Festa alpina» in Val Genova Ricordati anche «Gueret» e Faustinelli

Consueta «festa alpina» domenica 1 settembre a Bedole, in Val Genova, con notevole afflusso di valligiani e turisti. Alla Messa, celebrata nella singolare cappelletta in tronchi a pochi passi dal rifugio, don Grazioso, parroco di Carisolo, prendendo lo spunto dal Vangelo del giorno, che bolla il formalismo dei farisei ed esalta lo spirito concreto, fattivo di chi sa ben operare, ha ricordato, come esempi di vita attiva, le due notissime guide alpine di queste montagne scomparse nei giorni scorsi: Clemente Maffei «Gueret» caduto il 12 agosto sulla «sua» Presanella e Giovanni Faustinelli, il cui nome è legato all'Adamello, per le opere che vi ha saputo realizzare.

Poi, per tutti, «pranzo alpino» all'aperto a cura degli alpini di Pinzolo e Carisolo. Nel pomeriggio canti di montagna, animati e diretti dall'instancabile don Grazioso.

D.P.



Foto Povinelli

SPIAZZO

«Una penna, cento piume, un cuore»: in questa formula è interamente racchiuso il significato della festa che ha accomunato gli alpini con i bersaglieri.

Il Gruppo di Spiazzo, ha voluto gemellarsi con i bersaglieri di Lefte che, con la loro fanfara, hanno allietato ospiti e partecipanti.

Così a Madonna di Campiglio, al cospetto delle Dolomiti di Brenta, gli alpini hanno ricambiato con il tradizionale rancio alpino le squillanti note del «FLIK FLOK». Iniziata con la sfilata per le vie del paese, la festa ha raggiunto momenti toccanti con la deposizione della corona di fiori presso il Monumento alle Guide alpine e con la Messa sul Campo celebrata da don Ernesto Villa.



Alpini e Bersaglieri gemellati (foto Povinelli).

ZONA ALTA VAL DI NON

FONDO

Ricordando Lino Genetti, disperso nella steppa russa.



Sono trascorsi 48 anni dalla triste e dolorosa ritirata dei nostri soldati dal fronte russo, ma il ricordo è sempre vivo in chi ebbe parenti o amici coinvolti nella tragedia.

Io voglio ricordare un carissimo amico d'infanzia e di gioventù: Lino Genetti, nato a Fondo il 2 aprile del 1921, arruolato nella Divisione Julia, 3° Reggimento Artiglieria Alpina, Comp. Comando, Gruppo Val Piave, scompar-

so in combattimento il 19 gennaio 1943, in Russia.

La sorella Anna si prodigò in lunghe e deludenti ricerche, aiutata dal consigliere di zona Tosolini, da amici e dal reduce Guido Vettorazzo che nel 1990 si recò ben due volte a visitare quei luoghi.

Il nostro concittadino è ricordato dal Gruppo ANA di Fondo, oltre che sul monumento ai caduti, anche con una foto in sede, con dedica compilata da Guido Vettorazzo a ricordo delle doti di bontà e semplicità del «disperso» Lino Genetti.

Lo ricordarono anche i suoi compagni d'arma, che, domenica 7 luglio, dalla Valsugana e dal Bellunese, hanno fatto visita a Fondo alla sorella Anna e al nipote Mario e famiglia, per rivivere e raccontare con le lacrime agli occhi, l'odissea passata.

Ricordo anch'io l'amico Lino, che, salutandomi a Fondo, prima di partire per il fronte, mi parlò dei suoi progetti per quando fosse tornato dalla Russia.

Un amico di Lino

Festa alpina

Il tempo favorevole, la freschezza della località prescelta, l'affiatamento del Gruppo di Fondo hanno permesso l'ottima riuscita della festa alpina tenutasi in località Palù Prima. Canti della montagna, un ottimo «rancio» preparato dal capogruppo Valentino Endrighi con i suoi alpini, una ricca lotteria, hanno reso la festa gradevole e motivo di coesione tra i partecipanti.

ZONA VAL DI SOLE PEJO RABBI

VERMIGLIO

Il 37° anniversario di fondazione del Gruppo ANA è stato celebrato domenica 7 luglio a Vermiglio con il 17° Raduno di Zona Valli di Sole, Pejo e Rabbi.

Numerosa la partecipazione di Gruppi con gagliardetto e Nuvola protezione Civile.

Il presidente Sezionale avv. de Pretis, è intervenuto con parole di plauso e di incitamento, sottolineate da un sorvolo aereo con lancio di coriandoli tricolori.

Festa della fratellanza

Il Centro culturale e il Museo della Guerra bianca di Vermiglio, in collaborazione con il Comune di Vermiglio e con l'Associazione Ladnes-Kaiserschützen Tirol und Salzburg e Kaiserjäger del Tirolo e ex Combattenti Austriaci, d'intesa con la Sezione Provinciale ANA di Trento hanno organizzato al Passo Paradiso (Passo Tonale), domenica 28 luglio la XIV edizione della Festa della Fratellanza.

La S. Messa è stata concelebrata dal cappellano della Guardia di Finanza padre Giorgio Valentini e da mons. Lorenzo Dalponte.

Dopo i discorsi ufficiali, seguì il pranzo «Alpino» al Passo del Tonale e alle 15.30 inaugurazione ufficiale del monumento allo sport alpino.

ZONA BASSA VALLAGARINA

ALA

L'annuale commemorazione dei fatti d'arme del lontano 1916 attirano sempre a Passo Buole alpini ed associazioni combattentistiche, autorità civili e militari.

La Sezione rappresentata dai consiglieri Vettorazzo e Sommadossi, gli Schützen di Wilten «Innsbruck», alpini dei Gruppi di Verona, Domegliare, Chiari, oltre ai Gruppi «nostrani» hanno fatto corona sul piazzale antistante il sacello dove gli interventi dei vari oratori hanno ricordato il sacrificio di tante giovani vite per meditare su valori attuali e



Carlo Croci

sacri: la pace e la concordia tra i popoli. Alla cerimonia ancora una volta ha voluto presenziare il vecchio reduce, classe 1896, Carlo Croci, superstite di Passo Buole, per un doveroso omaggio ai suoi commilitoni caduti in guerra. Ottima l'organizzazione del Gruppo di Ala, suggestiva la cerimonia con la fanfara alpina di Ala.

BRENTONICO
3ª traversata del Monte Baldo

Organizzata il 18 agosto dai Gruppi ANA di Brentonico e Caprino Veronese. Grande successo di questa marcia non competitiva di 38 Km che si snoda lungo sentieri, boschi, mulattiere e camminamenti militari a ridosso dell'ex confine italo-austriaco, partendo da Caprino Veronese per giungere a Brentonico, dopo l'impegnativa salita a Cavallo di Novezza e la lunga picchiata finale.

Spettacolare la partenza con quasi 500 «fondisti» e bellissimo il traguardo nel suggestivo parco di Brentonico che ha visto, come trionfatore, il veronese Arduin (3 ore, 9 minuti e 58 secondi!) e la magnifica affermazione del brentegano Fausto Zoller, giunto secondo ad appena un minuto di distanza.

Ottima l'organizzazione degli alpini di Brentonico, guidati da G. Slaifer, con indovinate manifestazioni di contorno alla gara. Riuscitissima pure la premiazione, presenti dirigenti ANA dei due Gruppi, organizzatori e rappresentanti delle due amministrazioni comunali. La Sezione era rappresentata dal vicepresidente Marco Zorzi, e gradita, come sempre, la partecipazione dell'alpino sen. Glicerio Vettori.

ZONA ROVERETO

Servizio d'ordine

Il consigliere di Zona Dapor ringrazia quanti, alpini e amici, hanno aderito al servizio d'ordine in occasione della «1ª marcia di solidarietà per l'handicap» svoltasi a Rovereto domenica 15 settembre: una ventina di alpini dei Gruppi di Lenzima, Pomarolo, Rovereto, Villalagarina e Volano.

TERRAGNOLO
Ricordo di elicotteristi caduti

A cura del Comune e del Gruppo ANA locale s'è avuta una commemorazione dei caduti nell'incidente aereo del 26 giugno 1961.

Presenti il sindaco Gerola e il gen. Bertocin con il consigliere di Zona Dapor e vari gagliardetti e alpini è stato benedetto un cippo di ricordo e deposta una corona ove cadde l'elicottero.

ROVERETO
Personalità in visita

Il 10 luglio il giornalista inglese Richard Murdaj studioso di guerra 1915-18 è stato accompagnato con interprete dal socio cons. Laezza in una lunga visita a Castel Dante, Costa Violina, Zugna, Campana dei Caduti e Museo storico della guerra. Ha visitato pure vari forti e posizioni in Vallarsa e Pasubio, Folgaria e Lavarone.

- Analogamente il 21 luglio sono stati ospiti del Gruppo di Rovereto e accompagnati nelle varie visite di rito un Gruppo di commilitoni della 6ª Comp. mortai con il comandante di allora, ora gen. Mario Gariboldi.
- Il 25 agosto nella sede del Gruppo e in visite alle varie istituzioni monumentali cittadine sono stati accolti gli alpini del Gruppo Mon-

te di malo (VI). Accompagnatore il socio cons. Laezza, mentre al «rancio» i due capigruppo di M. Malo e Rovereto si sono scambiati doni e parole di saluto.

Ricordato il monumento all'Alpino dello scultore C. Fait

Per il ciclo di manifestazioni di «Rovereto in settembre» e nell'ambito della commemorazione di vari artisti roveretani, è stato ricordato anche lo scultore Carlo Fait, l'artista cui si deve il nostro monumento all'alpino, inaugurato 50 anni fa.



Per l'occasione la «Galleria Pancheri» che ha curato i vari «vernissages» ha fatto ripulire il monumento, rinnovando la decorazione floreale e applicando una targa di ricordo. Il Gruppo di Rovereto e gli alpini tutti ringraziano sentitamente.

VILLALAGARINA

Sabato 21 settembre il Gruppo alpino con squisita gentilezza ha accolto in sede per una cena familiare il russo del Don «amico degli alpini» prof. Alim Morozov in visita a Rovereto, assieme alla figlia Irina.

Il capogruppo Baldo con i consiglieri Dapor e Riolfatti hanno fatto gli onori di casa assieme ai reduci Bortolotti, Giovanella e Vettorazzo in una serata piena di simpatia e amicizia.

VANZA e VALLARSA
Sul Corno Battisti

Causa un nubifragio abbattutosi in zona fin dalle prime ore, la tradizionale manifestazione ha potuto avere solo parziale svolgimento.

Erano giunti da Verona con il consigliere nazionale Bonamini una ventina di alpini di S. Giovanni Lupatoto, Raldon e Bolca, fermati a Vanza, mentre un picchetto di alpini del Btg. «Vicenza» di stanza a Codroipo si fermavano a Rovereto ospiti momentanei di quel Gruppo.

Schiarito il tempo, nel pomeriggio tutti si recavano fino all'ex cimitero a Pian del Cherler ove si svolse la cerimonia in forma ridotta: benedizione e deposizione di corone, mentre quella della Sezione veniva portata alla sella del Corno da due alpini di Vanza e Vallarsa e quella per Filzi veniva deposta sul monumento in piazza Podestà a Rovereto.

Parole di ricordo e ringraziamento venivano pronunciate dal consigliere nazionale Bonamini e dal consigliere di Zona Dapor, con l'auspicio ripetuto che il pellegrinaggio in Ortigara venga disposto non più in coincidenza con la commemorazione di Battisti e Filzi sul Corno.

Con i capigruppo di Vanza Bisoffi e di Vallarsa Nave e loro alpini organizzatori erano presenti numerosi alpini di altri Gruppi della Zona di Rovereto, Riva - Alto Garda e Ledro con i consiglieri Pedrotti e Rizzi.

LIZZANA
Alpini e Marinai

Il gemellaggio fra il Gruppo alpini di Lizzana e la Sezione Marinai di Giulianova Lido continua.

Nato a Pescara con l'adunata nazionale, ha conseguito scambi di visite e iniziative comuni. Il 20 settembre i marinai hanno ricambiato intervenendo a Lizzana: festa sotto il tendone dell'Arcobaleno, omaggio ai Caduti al tem-



Scambio di doni.

pietto votivo, quintali di pesce e ottimi maccheroni a cena, con visite in città e saluti.

I consiglieri Sezionali Dapor e Vettorazzo assieme al sen. alpino Vettori e ai rappresentanti dei Marinai di Rovereto hanno presenziato assieme a molti Gruppi alpini della zona.

VOLANO
Corsa podistica «L'Avellana»

Oltre 400 partecipanti hanno onorato l'organizzazione del Gruppo ANA di Volano che in splendida giornata primaverile ha recato in porto la V edizione de «L'Avellana» manifestazione podistica non competitiva cui potevano partecipare sia gli amatori tesserati che i marciatori della domenica.

La corsa di Km 11 è stata appannaggio di Paolo Antonelli, portacolori dell'Atletica Clarina, in 37' 38" precedendo il duetto «Cavit Marzola» Daniele Baldo e Tiziano Angelini.

Tra i partecipanti dei numerosi Gruppi molto applaudito il Gruppo del «Btg. TRENTO» con 12 atleti giunti da Brunico, accompagnati dal col. Tonon e da cap. Albrizio.

Il Corpo bandistico «S. Cecilia» di Volano con «majorettes» ha allietato partecipanti e spettatori in attesa della finale maccheronata

**Sabato 23 novembre 1991
alle ore 20.30, presso la Sala
della Cooperazione
di via Segantini a Trento,
il Coro «Dolomiti» di Trento
terrà un concerto di beneficenza
a favore della lotta contro la
fibrosi cistica (mucoviscidiosi).
Prevendita dei biglietti
del concerto presso la Sede
ANA di Trento.**

ZONA DESTRA ADIGE

POVO
Incontri corali d'estate

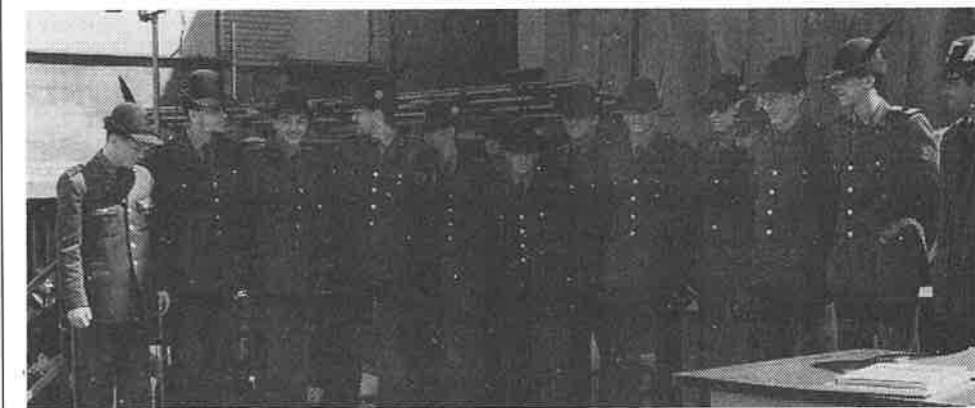
Avvenne in luglio un primo incontro fra il Coro Doss di S. Agata ANA Povo e il Coro Singrunde di Mödling, con esibizioni gemellate a Povo e nel pinetano, visite a suggestive mete regionali quali le piramidi di Segonzano e successiva trasferta a Roma.



offerta dal Gruppo ANA a tutti i presenti.

Un grazie particolare alle «amiche degli alpini» impegnate in cucina, nonché al gradito

intervento del consigliere di Zona Dapor Aldo, del sindaco Luigina Tovazzi e dell'assessore allo sport del Comprensorio Paolo Rizzi.



Alpini atleti del Btg. «Trento».

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO
Ricordo di Dario Santini

Con l'animo pieno di commozione abbiamo accompagnato all'ultima dimora, nel piccolo cimitero di Pavillo (Val di Non), suo paese natale, che tanto amava, il caro amico prof. Dario Santini. Non intendo fare una biografia completa della sua lunga e operosa vita, specialmente come insegnante, ma ricorderò esclusivamente il suo fruttuoso e talvolta determinante lavoro svolto in seno all'Associazione Alpini di Trento.

Nato a Pavillo nel 1905, era estremamente orgoglioso di essere stato il primo Ufficiale

della Valle di Non a prestare servizio nelle truppe alpine dopo il conflitto mondiale. Con Mario Taddei (che fu poi nostro presidente) si misero al lavoro e costituirono in Valle numerosi Gruppi organizzando feste e adunate.

Dopo la ricostituzione della Sezione, si mise a disposizione della Direzione per poter dare il suo contributo di esperienza alla organizzazione della Sezione stessa.

Eletto consigliere, venne in seguito nominato vice presidente Sezionale e quindi per lunghi anni presidente della Giunta di scrutinio.

Nel suo tratto austero, quasi burbero, nascondeva tanta saggezza e bontà d'animo che, difficilmente coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo, dimenticheranno.

Onorio Dalpiaz

NU.VOL.A. Sinistra Adige

L'attività del Gruppo NU.VOL.A. Sinistra Adige nel mese di giugno ha effettuato due importanti uscite: in occasione della trasferta sezionale a Sestola (MO) per la visita al Giardino Esperia curato dalla nostra «Maestra cav. uff. Tina Zuccoli», dove alcuni Nuvolotti hanno assicurato l'appoggio logistico e culinario per oltre 150 persone partecipanti.

Altro intervento di rilievo è stato eseguito nel giardino del Comitato Italiano per il Reinserimento Sociale - CIRIS, di via Taramelli a Trento, come rilevato da lettera di ringraziamento inviata al NU.VOL.A. da una ventina di ragazze ospiti.

Gita sociale

Il giorno 9 giugno i soci del Gruppo e quelli del Gruppo di Trento-Sud e loro familiari, si sono ritrovati nell'amenità località «Sette Lari-ci», in Val di Non, per l'annuale gita sociale.

Dopo la S. Messa al campo è stato consumato il rancio alpino e il pomeriggio è trascorso in allegria e divertimenti vari.

Gara di tiro a segno

Il 23 giugno ha avuto luogo la 3ª edizione del trofeo «Caduti Gruppo di Trento», gara di tiro a segno riservata ai Gruppi ANA ed ai reparti militari Alpini di stanza in provincia.

Alla gara, molto interessante e competitiva, hanno partecipato 27 squadre.

È stata notata l'assenza degli alpini alle armi.

La classifica per Gruppi vede: 1° Mattarello, punti 430; 2° Vigolo Vattaro, punti 414; 3° Ravina sq. B, punti 413; 4° Ravina sq. A, punti 412; 5° Piazzola R. sq. C, punti 408.

La classifica individuale: 1° Tomasini Giorgio, Gr. Mattarello, punti 147; 2° Monsorino Giorgio, Gr. Piazzola R. A, punti 143; 3° Ferrari Gianni, Gr. Ravina B, punti 143.

MATTARELLO

Domenica 14 luglio u.s. in concomitanza con il Pellegrinaggio Nazionale una folta rappresentanza di Alpini del nostro Gruppo si è recata



14 luglio 1991
Gruppo di Mattarello presso il cippo M.O. Guido Poli in Ortigara.

ZONA ROTALIANA e BASSA VAL DI NON

S. MICHELE ALL'ADIGE GRUMO

Il Gruppo Alpini di S. Michele all'Adige-Grumo ha organizzato anche quest'anno una giornata di festa per tutte le persone del comune, che hanno raggiunto e superato i 65 anni. Con l'aiuto finanziario dell'Amministrazione comunale e della Cassa Rurale di S. Michele all'Adige, la sede dell'incontro, numeroso (ben 168 presenti), è stata la sala mensa dell'Istituto Agrario Provinciale di S. Michele. Erano presenti il direttivo degli Alpini con il capogruppo Moser Raffaele, il sindaco ed il vicesindaco, il parroco, il consigliere mandamentale dell'ANA di Trento sig. Job Albino, il gen. Donà e la madrina sig.ra Natalia Fortarel.

CUNEVO

I soci del Gruppo con familiari ed amici si sono trovati in Pianezza per la tradizionale festa alpina, domenica 7 luglio. Don Gianni Spinoni celebrò la S. Messa, alla quale seguì un simpatico ed allegro pranzo, onorato dalla presenza delle autorità del paese, fra cui il sindaco signor Dolzani Fabio. Nel pomeriggio vennero organizzati giochi per bambini e adulti animati dal socio Sergio Iob. Il giorno precedente furono tagliate delle piante donate dal Comune per collaborare alla spesa incontrata dal Gruppo per costruire la «baita» per i piccoli della scuola materna.

Raccolta di vestiario

Il 13 settembre venne organizzata dal Gruppo una raccolta di vestiario da inviare, in collaborazione con altri enti della valle, in Jugoslavia nel villaggio di Tribunj.

sull'Ortigara a rendere onore alla M.O. Guido Poli e ai Caduti e dispersi di tutte le guerre.

Nonostante la ricerca resasi difficoltosa causa l'inclemenza del tempo il cippo a ricordo è stato individuato.

ZONA FOLGARIA LAVARONE VIGOLANA

LUSERNA A ricordo dei caduti

Presso il cimitero militare Monte Cucco-Costalta sono stati ricordati i caduti della grande guerra 1915-18.

L'iniziativa ha mobilitato gli alpini di Luserna che dimostrano così vitalità e impegno, nello spirito tradizionale.

Sostenuti dall'Amministrazione comunale e aiutati da numerosi volontari, hanno ripristinato con cura una zona quasi abbandonata e spesso deturpata da villeggianti inesperti o incoscienti.

Così per rispetto del territorio e la salvaguardia dell'ambiente gli alpini di Luserna cureranno anche la manutenzione necessaria.



Nel cimitero 165 croci ricordano caduti mentre una grande croce fu posta al centro nel 1962 da una famiglia austriaca.

Alla cerimonia di commemorazione erano state coinvolte autorità militari e civili assieme alla Comunità di Luserna ed a molti alpini e turisti provenienti da varie parti d'Italia.

ZONA SINISTRA AVISIO

VALFLORIANA Gruppo 25enne in festa

I 25 anni di attività del Gruppo sono stati festeggiati nello scorso agosto a Valfloriana, presenti il presidente della Sezione ed i consiglieri mandamentali della sinistra e destra Avisio. La Fanfara alpina di Cembra ha fatto da contorno alla riunione conclusasi con il rinfresco offerto dagli alpini del Gruppo.

BASELGA DI PINÈ Servizio alpino

Il Comune ha richiesto al locale Gruppo alpino una mano nella organizzazione festa a Rizzolaga per i ragazzi del CISV provenienti da ben 17 paesi del mondo ed ospiti della Provincia presso la Casa Alpina della località. Gli Alpini hanno allestito il tradizionale rancio con polenta, luganeghe e braciolate tra l'ammirazione dei numerosi ospiti.

BASELGA DI PINÈ 60 anni fa la fondazione del gruppo

Il 60° del Gruppo è stato degnamente ricordato il 9 giugno scorso, presenti alla manifestazione il sindaco di Baselga ed il sindaco di Pradamano (Friuli); ben 43 gagliardetti rappresentanti i Gruppi Trentini e quelli di Ponte a Moriano, Pradamano e Castellano gemellati con Baselga di Pinè hanno fatto corona alla celebrazione della Santa Messa in località Bedolpian. Il sindaco friulano di Pradamano ha voluto ricordare nel suo discorso l'aiuto degli alpini trentini in occasione del terremoto nel 1976.



SEGONZANO

Rituale raduno del Gruppo con la comunità di Segonzano sul Colle dei dossi a quota 1546 per la celebrazione della Santa Messa ai piedi della croce sull'altare costruito lo scorso anno dal Gruppo di Segonzano. Circa 200 persone hanno partecipato alla manifestazione.

ZONA BASSA VALSUGANA

GRIGNO 30° di fondazione

Domenica 21 luglio le penne nere di Grigno hanno celebrato il 30° di fondazione del Gruppo con la partecipazione della Fanfara Sezionale ed è stata festa grande per l'intero paese che ha potuto seguire anche la contemporanea esercitazione dei Vigili del Fuoco. Denso di richiami alla fratellanza alpina, al bene operare, alla collaborazione, il discorso del capogruppo Ilario Cappello che ha anche sollecitato le autorità presenti affinché si trovi una sede per il Gruppo ANA che sempre è presente in paese in ogni necessità. La chiusura del discorso di Cappello è un invito perché la «penna nera» sventi più arditamente che mai sotto la bandiera della Pace.

ZONA ALTA VALSUGANA

FRASSILONGO

L'anno scorso da queste pagine davamo notizia della costituzione del nuovo Gruppo di Frassilongo; nel luglio scorso gli alpini del paese hanno potuto già inaugurare la loro sede sociale: due locali con bar nell'edificio che un tempo ospitava le scuole sono ora a disposizione di soci e simpatizzanti. La cerimonia di inaugurazione ha visto la presenza di circa 200 alpini con 20 gagliardetti, convenuti dai Grup-

pi vicini, che con in testa la banda sociale di Civezzano, hanno sfilato per le vie del paese fino alla chiesa per la celebrazione della Santa Messa. Il taglio del nastro ed il pranzo offerto a soci ed autorità hanno concluso la giornata di festa.

ZONA PRIMIERO

PRIMIERO

Il Gruppo ha inaugurato nel corso dell'estate la nuova sede a Ormanico di Transacqua: il Gruppo raccoglie i soci alpini di Fiera, Tondico e Transacqua. La cerimonia di inaugurazione, anche se molestata da una pioggia battente, ha avuto particolare rilevanza per un ospite di riguardo: il cardinale Joseph Bernardin, arcivescovo di Chicago ed oriundo di Tondico che ha benedetto la nuova sede e concelebrato la Santa Messa in memoria dei Caduti del Primiero. La Fanfara Sezionale ed il vessillo Sezionale hanno accompagnato il corteo snodatosi per le vie del paese.

ZONA MEDIA VAL DI NON

TERRES Inaugurazione del Monumento ai Caduti e Raduno sezionale

Il 25 giugno si è svolta a Terres la Festa Alpina per l'inaugurazione del Monumento ai

Caduti. Alla sfilata per le vie del paese ed alla cerimonia dell'inaugurazione ha partecipato un folto gruppo di autorità civili e militari. Encomiabile la partecipazione di tanti gagliardetti e alpini della Zona e delle valli vicine con alla testa il presidente sezionale con i consiglieri Anzelini, Lucchini e Job.

Tutta la popolazione si è stretta numerosa e commossa attorno agli Alpini di Terres che



con la collaborazione di tutti, hanno realizzato il bellissimo monumento consegnato alla comunità.

Un bravo agli Alpini di Terres ed in particolare modo al capogruppo Rinaldo Emer che gli Alpini hanno voluto ringraziare per l'impegno con una targa ricordo.

LIVO 30° di fondazione

Alla Festa Alpina organizzata per celebrare il 30° di Fondazione del Gruppo che raduna gli Alpini dei paesi di Livo, Preghena, Scanna e Varollo.

I numerosi gagliardetti e Alpini convenuti sono stati accolti dal capace tendone dei NU-VOLA Val di Non e dai locali del magazzino frutta, gentilmente concesso per l'occasione. Fuori, il diluvio! E sotto il diluvio si sono recati all'ammassamento ed hanno sfilato tra i paesi

di Scanna e Varollo. Al termine della Messa, il capogruppo Tullio Conter ha brevemente ricordato il lavoro del Gruppo in questi 30 anni ed i capigruppo che si sono succeduti dalla Fondazione. Al termine, sempre sotto il diluvio, la commovente cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione delle corone di allora ai monumenti ai Caduti di Varollo e di Preghe-
na.

Per tutta la cerimonia hanno partecipato numerose autorità civili e militari che si ringraziano; in modo particolare il presidente De Pretis ed il sindaco di Livo, il col. Cuscinà e la Fanfara Alpina di Cembra.

È seguito il rancio, generosamente offerto dal Gruppo e magnificamente preparato e servito dal Gruppo Donne Rurali della zona. Alla fine è ricomparso il sole.

ZIRÒ Festa del Balcone Fiorito

Con la collaborazione del Gruppo Giovani di Priò ed il sostegno di Enti e Società della zona, il Gruppo Alpini del Zirò, che raggruppa gli Alpini di Dardine, Torra, Tuenetto e Vervò, ha organizzato la manifestazione del Balcone Fiorito che ha visto la partecipazione di 184 concorrenti.

Domenica 1 settembre, Messa al Campo alla chiesetta della Bonifica (realizzazione degli

Alpini) e successivo rancio e premiazione dei Balconi. Tutti premiati con particolare menzioni ai più belli. Un bravo al Gruppo per il lavoro svolto ed all'attivo capogruppo Ruggero Pinter.

TAIO

Ai primi di luglio si è svolto a Bressanone il gemellaggio fra quel Gruppo e quello di Taio con grande partecipazione dei nostri, ospitati



Gemellaggio fra i Gruppi di Taio e Bressanone.

dal Comune nelle Scuole di Bressanone con grande cortesia e sensibilità.

Con gli alpini hanno fraternizzato il sindaco e il vicesindaco di Bressanone e il sindaco di Taio Perenthaler, il col. Cuscinà e il capp. mil. don Covi, il capogruppo di Taio Bertagnolli con i cons. Anzelini e Chilovi.

Allegria, plauso e cordialità da entrambe le parti, sottolineate da scambio di targhe e ricordi.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di E. Tonelli

■ NASCITE

Castione	Fiorenzo, di Mauro e Cristina Benedetti; Fabrizio, di Francesco e Daniela Sartori
Centa S. Nicolò	Nicola, di Walter e Chiara Pradi; Fabiano, di Sandro e Maria Lilia Martinelli
Commezzadura Croviana Fondo Lavis	Chiara e Barbara, di Maurizio ed Italiana Ravelli Federico, di Franco e Mirella Malanotti
Magras	Moreno, di Stefano ed Emma Bertoldi
Masi di Cavalese Mezzocorona Mezzolombardo Palù del Fersina Patone d'Isera Pomarolo	Alessandro, di Giorgio e Morena Meneghini; Manuela, di Giorgio e Maria Cristina Sordo
Ronchi Valsugana	Nadia, di Agostino e Pia Daprà; Roberto Nicola, di Dante e Rosa Pedrazzoli, nipote del capogruppo Chiara, di Leonardo e Loretta Vinante
San Lorenzo in Banale	Manuel, di Marco e Roberta Weber
San'Orsola Terme Varena	Omar, di Gianfranco e Giuseppina Dalfovo Daniel, di Claudio e Karim Toller
	Giulia, di Paolo e Tiziana Frapporti
	Ciro Sebastian, di Armando e Renata Adami; Elisa, di Willi e Marina Stratta
	Iessica, di Marco e Letizia Pompermaier; Elena, di Roberto e Carmen Casagrande, nipotina del capogruppo Luigi Casagrande; Martina, di Corrado ed Annamaria Ueller
	Michele, di Flavio e Nadia Rigotti; Simone, di Giorgio e Cristina Orlandi; Pierangelo, di Andrea e Ilija Bosetti
	Gianluca, di Valerio e Paola Brol
	Mattia, di Marco e Franca Ceol; Stefano, di Onorio e Gabriella Gianmoena

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

■ MATRIMONI

Baselga di Pinè Bedollo Bleggio Cavedine Centa S. Nicolò	Pierluigi Avi con Paola Tomasini
	Valentino Svaldi con Patrizia Bazzanella
	Stefano Andreolli con Sonia Gobbi
	Renzo Chisté con la signorina Marisa
	Mauro Sadler con Daniela Paoli; Strada Saverio con Manuela Campregher
Lizzana «Monte Zugna» Povo Riva del Garda Ronchi Valsugana Varena	Gianni Scudiero con Annamaria Conti
	Fabrizio Cagol con Daniela Miori
	Roberto Romagnoli con Nadia Righi
	Daniilo Caumo, cons. del Gruppo, con Flavia Lenzi
	Sergio Delvai con Nicoletta Daprà; Walter Demattio con la signorina Annalisa
Villazzano	Antonio Trentini con Mara Furlani

Auguri di lunga e serena felicità.

■ DA 25 ANNI INSIEME

Brentonico Croviana S. Alessandro Vermiglio	Giobatta e Luisa Cattani Scarperi
	Marino e Signora Lampis
	Giuseppe e Silvana Baldessarini; Lino e Giovanna Calzà; Giorgio e Silvana Ropelato
	Luigi e Savina Panizza

■ DA 28 ANNI INSIEME

Magras	Tobia e Lina Zanella
---------------	----------------------

■ DA 30 ANNI INSIEME

Magras Villazzano	Livio e Gisella Zanella
	Franco ed Elena Coser

■ DA 35 ANNI INSIEME

Lizzana «Monte Zugna» Villazzano	Alfredo ed Olga Simoncelli
	Carlo e Livia Grisenti

■ DA 45 ANNI INSIEME

Lavis	Giovanni e Maria Pedrotti
--------------	---------------------------

■ DA 50 ANNI INSIEME

Cles Rovereto Trento	Ferdinando ed Albina Demagri
	Pio e Fede Marsilli
	Vittorio e Jole Corradini

■ DA 60 ANNI INSIEME

Lizzana «Monte Zugna»	Alfonso e Maria Simoncelli
------------------------------	----------------------------

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

■ ANDATI AVANTI

Avio	Mario Zanoni
Bedollo	Ferruccio Passerini Andreatta
Bleggio	Rodolfo Bondi; Carlo Corradini
Brentonico	Silvano Andreolli, socio anziano e sostenitore del Gruppo
Centa S. Nicolò	Lino Sadler, fra i soci fondatori '61, reduce di Russia; Gino Salvagnini, consigliere
Cis	Camillo Cirolini
Commezzadura Croviana	Paolo Melchiori
Cunevo	Giovanni Zanella
Dimaro	Amaldo Job, alfiere del Gruppo
Lizzana «Monte Zugna» Mezzolombardo	Pio Iachellini, capogruppo
Ravina	Marcello Prezzi
Rovereto	Giampietro Malfatti; Attilio Matuella
Ruffrè	Claudio Ferrari
San Martino di Castrozza	Domenico Giacomini
Tezze	Candido Larcher
Trento	Il capogruppo Marco Debertolis
Vigo Cortesano	Domenico Reguzzo, consigliere del Gruppo
Volano	Dario, capitano Santini, già vicepresidente Sezione
Zirò	Franco Mattevi
	Romano Tovazzi, reduce di Russia
	Vittorio Redolfi, reduce di Russia, nonno di Walter, consigliere del Gruppo

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bleggio	La moglie di Guido cav. Hueller; il padre di Marcello Devilli
Brez	La madre di Raffaele Anselmi
Calavino	Il padre di Lucillo e nonno di Andrea Zambarda
Lizzana «Monte Zugna» Mezzolombardo	Il padre di Lino Peterlini
	Il fratello e la sorella di Carlo Dalri; la moglie di Attilio Matuella; la madre di Antonello Keller; la nonna di Marco e Rinaldo Tamanini; la sorella di Vittorio e Mario Dalfovo, zia di Olivo Matuella, di Antonio, Fausto Rossi e Vigilio Grossi; il nonno di Antonello Viola e zio di Carlo Viola; il fratello di Renzo e zio di Luciano Mendini
Padergnone Palù del Fersina Patone d'Isera	La madre di Vittorio Rigotti
	Il padre di Luigi Facchini
	La madre di Luciano ed Alessandro Frapporti; il padre di Giuliano e Silvano Luzzi
Pergine	La madre di Franco Targa; la madre di Giuseppe Oss Zetel; la madre di Carlo Perini
Riva del Garda	Il padre del cav. M.M. Franco e Claudio Giuzzi; il padre di Claudio Valesi; il padre di Franco Bertanzetti
Rumo	La madre di Pio Fanti; la cognata di Augusto Torresani, zia di Fausto e Giacomo Dallagiovanna e Roberto e Vincenzo Torresani; la nonna di Vinicio Paris
Tezze	Il fratello di Augusto cav. Stefani, capogruppo di Tezze
Vallarsa	Il padre di Fabio Robol
Vigo Cortesano	La madre di Liberio Patton
Villazzano	La madre di Carlo Trentini
Volano	La moglie di Arturo Zambelli; il fratello Rino ed i nipotini Cristina e Michele di Gianfranco Manfredini; il nipote Mattia di Lino Ferrari

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

UDIRE è capirsi meglio



Eravamo deboli di udito...

... ora non più!

Per avere la pubblicazione GRATIS, relativa agli ausili più moderni ed invisibili per aiutare i deboli di udito, spedisci subito il tagliando a:

C.C.S. Via S. Bernardino 14 - 38100 Trento ✂

NOME E COGNOME.....

Via o fraz..... N.....

CITTÀ..... N. telefono

Per informazioni
e prove gratis
telefona al
0461/983188



AUTOSTRADA DEL BRENNERO
TRENTO-VIA BERLINO, IO

